



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

EX DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ACQUISTI

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Procedura di interpello per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di livello generale in attuazione del D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128" – **Direzioni generali del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS).**

In attuazione del D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286, si rende necessario avviare la procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali relative alle Direzioni generali di seguito elencate del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS), ascritte alle fasce retributive di cui al decreto del Ministro 12 gennaio 2024, n. 18 relativo alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero:

1. Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB) fascia B;
2. Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) fascia C;
3. Direzione generale valutazioni ambientali (VA) fascia B;
4. Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC) fascia C.

Le Direzioni generali sopra indicate svolgono le funzioni di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante del presente interpello.

Alla procedura di interpello possono partecipare, a pena di irricevibilità delle domande, i dirigenti appartenenti al ruolo di prima e di seconda fascia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 5-*bis* del medesimo decreto legislativo.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1-*bis*, del D.lgs. n. 165/2001, per il conferimento degli incarichi in argomento, si valuteranno le specifiche competenze ed esperienze professionali attinenti alle funzioni di cui all'allegato elenco (**Allegato A**), tenendo conto dei criteri previsti dall'articolo 2 del D.M. 11 novembre 2021, n. 463/UDCM di seguito riportati:

- a) natura e caratteristiche dell'incarico;
- b) complessità della struttura interessata, anche con riguardo alla collocazione della posizione dirigenziale nell'ambito dell'organizzazione del Ministero;
- c) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche alla luce del suo *curriculum vitae* e dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro, nonché a quelli ulteriori assegnati dal Capo Dipartimento,

ID Utente: 57

ID Documento: RUA_04-Set_04-57_2024-0024

Data stesura: 23/01/2024

Tuteliamo l'ambiente!

✓ Resp. Div.: Caruso C.

Ufficio: RUA_04

Data: 23/01/2024

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147

PEC: RUA@pec.mite.gov.it



ovvero dal Dirigente di prima fascia preposto alla struttura di livello dirigenziale generale, tenendo conto, altresì, delle risultanze del sistema di valutazione;

d) professionalità acquisita in precedenza attraverso incarichi istituzionali ricoperti, in veste di dirigente o equivalenti, presso Organi costituzionali, Autorità amministrative indipendenti, altre Amministrazioni centrali dello Stato, Agenzie, Enti pubblici, Regioni ed Enti Locali;

e) specifiche competenze organizzative possedute, desumibili dal *curriculum vitae*;

f) esperienze di direzione maturate, anche all'estero, sia nel settore privato, che presso altre Amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire;

g) possesso di titoli post-laurea (ad esempio: dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento), titolarità di abilitazioni professionali;

h) conoscenza adeguata dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), tenuto conto della tipologia di incarico da ricoprire;

i) esigenze funzionali e organizzative dell'Amministrazione;

j) rotazione degli incarichi, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, nonché in coerenza con quanto previsto in materia di prevenzione della corruzione dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del Ministero e dalle correlate disposizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

k) inconferibilità degli incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito, negli ultimi due anni, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Tanto premesso, si segnala che le candidature dovranno essere trasmesse alla scrivente Direzione generale, **a pena di irricevibilità**, entro, e non oltre, **il 7 febbraio 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale: rua@pec.mite.gov.it

Le candidature dovranno essere redatte **per ogni Direzione generale** secondo il rispettivo modello allegato (**Allegato B1, B2, B3, B4**). In ogni caso l'istanza dovrà riportare il medesimo oggetto indicato nel predetto modello.

La candidatura (per ogni Direzione generale) deve essere corredata, **a pena di esclusione**:

- dal *curriculum vitae* debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum vitae* deve essere inserita la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*. Al *curriculum vitae* deve essere allegata, **a pena di esclusione**, la fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- dalla dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Si evidenzia che l'istanza, come previsto dal modello allegato (**Allegato B1, B2, B3, B4**), deve contenere, **a pena di esclusione**, la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alle

valutazioni della *performance* individuale ricevute, per il triennio 2020-2022, con la relativa votazione finale e il punteggio massimo conseguibile secondo il sistema di valutazione dell'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio.

Si evidenzia, altresì, che il conferimento dell'incarico è, in ogni caso, subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”. Pertanto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del suddetto decreto, anche all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconfiribilità, pena l'inefficacia dell'incarico, nonché una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità, anche annualmente nel corso del rapporto. Si informa che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, le suddette dichiarazioni sono pubblicate nel sito web istituzionale del Ministero e che, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni. Si precisa che, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di tale decreto e i relativi contratti sono nulli. In sede di valutazione delle candidature, si tiene conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché della sezione anticorruzione e trasparenza del vigente Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) adottato dal Ministro con decreto 31 marzo 2023, n. 121.

Per i candidati all'attribuzione di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, nell'istanza dovrà, altresì, essere specificata la pubblica amministrazione di appartenenza. Resta fermo che l'eventuale selezione non costituisce garanzia di conferimento dell'incarico, essendo lo stesso subordinato alla risoluzione del precedente incarico e al buon esito delle altre procedure di cui al medesimo articolo (collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti). Inoltre, l'eventuale conferimento dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, resta subordinato, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, al previo accertamento dell'insussistenza o indisponibilità di idonee professionalità interne.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di una Commissione all'uopo istituita per la valutazione delle candidature.

Si informa, infine, che i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti, secondo principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Il presente avviso e il relativo esito sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, sul sito web del MASE, alla sezione “*Amministrazione Trasparente*” - “*Personale*” - “*Pubblicità incarichi dirigenziali*”. Tale avviso viene trasmesso ai dirigenti di ruolo di prima e di seconda fascia dello stesso Ministero, tramite casella di posta elettronica istituzionale.

Dott.ssa Emma Stea

ALLEGATO A

1. Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB) – Art. 10 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) promozione delle politiche per l'economia circolare inclusa la responsabilità estesa del produttore (EPR) e la cessazione della qualifica di rifiuto;
- b) gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- c) pianificazione, tracciabilità e vigilanza sul ciclo integrato dei rifiuti, e monitoraggio e vigilanza sull'adozione e attuazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti, anche avvalendosi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali;
- c-bis) aggiornamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale di prevenzione dei rifiuti (PNPR) e del Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR);
- c-ter) vigilanza sui consorzi e sui sistemi autonomi di gestione dei rifiuti;
- e) collaborazione con la AEIF nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE; attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; cura dei rapporti con gli organismi internazionali e europei nelle materie di competenza, dando informativa AEIF; supporto all'Ufficio legislativo e alla Direzione generale attività europea ed internazionale nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza;
- h) attività inerenti alla protezione delle infrastrutture critiche da minacce fisiche e cibernetiche; nell'ambito delle proprie competenze, supporto alla ITEC relativamente all'applicazione del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, in attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi dell'unione, e successive modificazioni;
- l) supporto alla DEE nell'individuazione, per i profili di competenza, di misure per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito derivanti dalla passata stagione di produzione di energia elettrica da fonte nucleare;
- l-bis) gestione dei procedimenti di messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, anche in coordinamento con le gestioni commissariali; gestione del relativo contenzioso, monitoraggio e controllo degli interventi;
- l-ter) finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ambientale per i siti orfani;
- l-quater) programmazione, monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica in materia di amianto;
- l-quinquies) definizione dei criteri per individuazione dei siti inquinati, per la messa in sicurezza, la caratterizzazione, la bonifica e la riqualificazione dei siti;
- l-sexies) titolarità ed esercizio delle azioni e degli interventi, anche preventivi, in materia di danno ambientale, avvalendosi del supporto dell'ISPRA nonché delle informazioni trasmesse dagli uffici territoriali del Governo e dalle altre Direzioni generali;
- l-septies) gestione dei contenziosi in tema di danno ambientale, monitoraggio sull'affidamento delle azioni di risarcimento e ripristino in sede civile e penale, anche mediante l'adozione di ordinanze per la riparazione; prevenzione e contrasto dei danni ambientali e adozione di programmi di sistemi di indagine e di contrasto a ecomafie in tutto il territorio nazionale;
- l-opties) cura degli aspetti connessi alla gestione del geoportale nazionale in termini di servizi all'utenza per le materie di competenza.

2. Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) - Art. 11 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) definizione e attuazione delle politiche di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico ivi incluse quelle di programmazione e finanziamento degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- b) definizione e attuazione delle politiche per l'uso eco sostenibile del suolo e per il contrasto alla desertificazione;
- c) definizione e attuazione delle politiche per l'uso sostenibile delle risorse idriche anche al fine di contrastare gli effetti derivanti dai fenomeni siccitosi;
- d) supporto, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, alla partecipazione del Ministro alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuale; indirizzo e coordinamento dell'attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorità di distretto; monitoraggio e verifica delle attività delle Autorità di distretto e delle misure di salvaguardia e dei piani da esse adottati;
- e) definizione dei piani di gestione delle acque e prevenzione del rischio alluvioni;
- f) attività inerenti alla protezione delle infrastrutture critiche per la fornitura e la distribuzione dell'acqua potabile da minacce fisiche e cibernetiche; nell'ambito delle proprie competenze, supporto alla ITEC relativamente all'applicazione del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65;
- n) collaborazione con la AEIF nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE; supporto all'Ufficio legislativo nell'attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; cura dei rapporti con gli organismi europei e internazionali nelle materie di competenza; attuazione della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite per lotta alla desertificazione e dei programmi intergovernativi idrogeologici nell'ambito dell'UNESCO e quelli relativi all'acqua, dando informativa alla AEIF; supporto all'Ufficio legislativo e alla AEI nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza;
- o) esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali, finanziati con il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei e nella titolarità del Ministero nelle materie di competenza;
- p) cura degli aspetti connessi alla gestione del geoportale nazionale in termini di servizi all'utenza e per le materie di competenza.

3. Direzione generale valutazioni ambientali (VA) - Art. 12 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) attività connesse a situazioni a rischio di incidente rilevante, per quanto di competenza del Ministero;
- b) concertazione di piani e programmi di settore, di competenza di altre amministrazioni a carattere nazionale, regionale e locale, con rilevanza di impatto ambientale;
- c) gestione delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, e autorizzazione integrata ambientale (VIA, VAS e AIA), avvalendosi delle rispettive commissioni; autorizzazioni alla movimentazione di fondali marini per attività ed opere sottoposte a VIA statale nonché autorizzazioni agli scarichi in mare da piattaforma;
- d) collaborazione con la AEIF nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE; supporto all'Ufficio legislativo nell'attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; cura dei rapporti con gli organismi internazionali nelle materie di competenza, dando informativa alla AEIF; supporto all'Ufficio legislativo e alla AEIF nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza;
- e) prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici;
- f) prevenzione e protezione da radiazioni ionizzanti.

4. Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC) - Art. 12-bis D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) politiche integrate di prodotto e di eco-sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (acquisti pubblici verdi);
- b) attuazione e implementazione del sistema dei criteri ambientali minimi (CAM);
- c) promozione dell'eco-progettazione e dell'eco-innovazione;
- d) riconoscimento del marchio Ecolabel e delle certificazioni ambientali, nonché processi di adesione al sistema europeo di eco-gestione e audit (EMAS);
- e) promozione dei sistemi di gestione ambientale per le imprese, ivi compresa la promozione del marchio nazionale e dell'impronta ambientale;
- f) applicazione della normativa in materia di prodotti fitosanitari, sostanze chimiche pericolose e biocidi, di intesa con le altre amministrazioni competenti, nonché promozione dell'uso sostenibile dei medesimi;
- g) collaborazione con la AEIF nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE; supporto all'Ufficio legislativo nell'attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; cura dei rapporti con gli organismi europei e internazionali nelle materie di competenza, dando informativa alla AEIF; supporto all'Ufficio legislativo e alla AEIF nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza.